

Proverbi

6 ¹ Figlio mio, se hai garantito per il tuo prossimo,
se hai dato la tua mano per un estraneo,

² se ti sei legato con ciò che hai detto
e ti sei lasciato prendere dalle parole della tua bocca,

³ figlio mio, fa' così per liberartene:
poiché sei caduto nelle mani del tuo prossimo,
va', gèttati ai suoi piedi, importuna il tuo prossimo;

⁴ non concedere sonno ai tuoi occhi
né riposo alle tue palpebre,
⁵ così potrai liberartene come la gazzella dal laccio,
come un uccello dalle mani del cacciatore.

⁶ Va' dalla formica, o pigro,
guarda le sue abitudini e diventa saggio.

⁷ Essa non ha né capo
né sorvegliante né padrone,

⁸ eppure d'estate si procura il vitto,
al tempo della mietitura accumula il cibo.

⁹ Fino a quando, pigro, te ne starai a dormire?
Quando ti scuoterai dal sonno?

¹⁰ Un po' dormi, un po' sonnacchi,
un po' incroci le braccia per riposare,

¹¹ e intanto arriva a te la povertà, come un vagabondo,
e l'indigenza, come se tu fossi un accattone.

¹² Il perverso, uomo iniquo,
cammina pronunciando parole tortuose,

¹³ ammicca con gli occhi, stropiccia i piedi
e fa cenni con le dita.

¹⁴ Nel suo cuore il malvagio trama cose perverse,
in ogni tempo suscita liti.

¹⁵ Per questo improvvisa verrà la sua rovina,
ed egli, in un attimo, crollerà senza rimedio.

¹⁶ Sei cose odia il Signore,
anzi sette gli sono in orrore:

¹⁷ occhi alteri, lingua bugiarda,
mani che versano sangue innocente,

¹⁸ cuore che trama iniqui progetti,
piedi che corrono rapidi verso il male,

¹⁹ falso testimone che diffonde menzogne
e chi provoca litigi tra fratelli.

²⁰ Figlio mio, osserva il comando di tuo padre
e non disprezzare l'insegnamento di tua madre.

²¹ Fissali sempre nel tuo cuore,
appendili al collo.

²² Quando cammini ti guideranno,
quando riposi veglieranno su di te,
quando ti desti ti parleranno,

²³ perché il comando è una lampada
e l'insegnamento una luce
e un sentiero di vita l'istruzione che ti ammonisce:

²⁴ ti proteggeranno dalla donna altrui,
dalle parole seducenti della donna sconosciuta.

²⁵ Non desiderare in cuor tuo la sua bellezza,
non lasciarti adescare dai suoi sguardi,

²⁶ poiché, se la prostituta cerca il pane,
la donna sposata ambisce una vita preziosa.

²⁷ Si può portare il fuoco sul petto
senza bruciarsi i vestiti,

²⁸ o camminare sulle braci

senza scottarsi i piedi?

²⁹ Così chi si accosta alla donna altrui:

chi la tocca non resterà impunito.

³⁰ Non si disapprova un ladro, se ruba

per soddisfare l'appetito quando ha fame;

³¹ eppure, se è preso, dovrà restituire sette volte

e consegnare tutti i beni della sua casa.

³² Chi commette adulterio è un insensato,

agendo in tal modo rovina se stesso.

³³ Incontrerà percosse e disonore,

la sua vergogna non sarà cancellata,

³⁴ poiché la gelosia accende l'ira del marito,

che non avrà pietà nel giorno della vendetta.

³⁵ Egli non accetterà compenso alcuno,

rifiuterà ogni dono, anche se grande.